

Newsletter dell'Associazione Italiana di Psicogeriatría

Gennaio 2009

L'augurio di Buon Natale e per il Nuovo Anno ai soci e agli amici dell'AIP è dominato dalle preoccupazioni per il tempo presente; perché le difficoltà generali rendono l'anziano ancora più fragile. Non possiamo in queste circostanze dimenticare che il nostro ruolo diviene sempre più importante: attraverso le nostre cure possiamo almeno in parte lenire le difficoltà delle persone vecchie.

Non siamo maghi né imbonitori, ma abbiamo la terribile responsabilità di trasmettere ai pazienti e alle loro famiglie la sensazione che in un tempo di cambiamenti sempre più improvvisi ed incomprensibili rappresentiamo la continuità della cura (che per chi è in difficoltà significa la continuità di una protezione "vitale"). Per meglio rispondere a questo compito sono necessari alcuni atti. Il primo è il miglioramento della nostra cultura, attraverso l'approfondimento delle conoscenze sulle malattie e sul loro ruolo rispetto al benessere delle persone anziane. Il secondo è un affinamento dei modi per sviluppare la relazione terapeutica, cosicché sia sempre più facilmente comprensibile che per noi la vicinanza con l'ammalato è strutturale al raggiungimento di obiettivi di salute. Un ulteriore atto è rappresentato dall'attenzione per come si sviluppano concretamente i servizi per le persone anziane ammalate, perché nessun atto di cura è indipendente dagli ambiti dove viene prestato.

L'augurio per Natale è quindi legato alla possibilità di realizzare le condizioni per essere più efficaci nel compiere il lavoro di tutti i giorni, che le circostanze rendono oggi particolarmente delicato e difficile.

Altre notizie di interesse per i soci AIP riguardano il Congresso Nazionale (Gardone Riviera, 23-25 aprile, 2009), il cui programma sarà pronto per l'inizio del nuovo anno. Ricordo a tutti di inviare un abstract entro il 28 febbraio 2009 e di attivare le procedure per essere presenti ad un'occasione di incontro culturale e di amicizia sempre molto significativa.

Nei prossimi giorni riceverete un breve form di rilevazione che riguarda la prospettiva del medico rispetto alla differenze di genere nel paziente psicogeriatrico. Sarà importante che i soci dedichino qualche tempo alla risposta, in modo da disporre di dati sufficienti per costruire uno statement AIP sul tema, che avrà certamente una notevole ripercussione. E' nella nostra tradizione aprire sempre nuove strade di attenzione clinica e scientifica; la specificità di genere è stata per troppo tempo trascurata, mentre vorremmo metterla al centro dell'attenzione per derivarne migliori capacità di cura.

Il 30-31 gennaio si terrà a Brescia una riunione del consiglio direttivo dell'AIP dedicata alla discussione dei dati ottenuti attraverso l'indagine sul genere (dati che peraltro verranno presentati in forma completa al Congresso Nazionale) e ad un dibattito sul rapporto medico-paziente anziano. Quest'ultimo argomento potrebbe apparire banale, ma le dinamiche sviluppatesi in questi mesi su tematiche come il consenso informato e le direttive anticipate lo rendono di grande attualità. Il punto centrale è il rispetto del ruolo autonomo del medico come attore primario di relazioni di fronte alle interferenze burocratiche che possono minarlo (anche se sono irrinunciabili). I risultati del dibattito verranno pubblicati su *Psicogeriatría*, la rivista dell'AIP. Colgo l'occasione per invitare

tutti alla collaborazione su un periodico che si è dimostrato una palestra interessante per la diffusione delle nostre idee più originali.

Infine, comunico che si è tenuta la prima riunione di un gruppo informale che avrà il compito di studiare come la patologia psicogeriatrica interferisce con la riabilitazione geriatrica. L'obiettivo, definito dal CD dell'AIP, è l'approfondimento di questi temi, attraverso studi e ricerche, per arrivare ad un'articolazione della nostra Associazione anche in questo ambito.

Buon Natale, con sincera amicizia e stima!